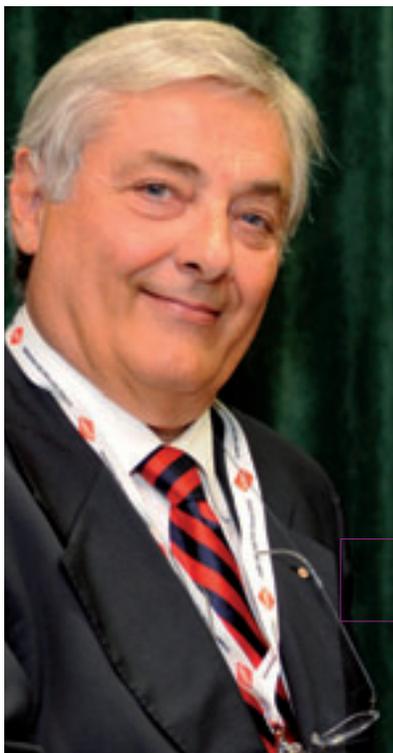


Impegno assicurato

Passaggio di testimone alla guida di Ucimu-Sistemi per Produrre. Giancarlo Losma eredita da Alberto Tacchella la guida della associazione che rappresenta un settore strategico per la nostra economia. Sui punti di forza di Ucimu impostate le linee guida del programma e definiti gli obiettivi da raggiungere. E mentre la BiMu è pronta ad accendere i riflettori, già si lavora per EMO Milano 2009

Ucimu-Sistemi per Produrre ha un nuovo presidente. Dopo il doppio mandato portato avanti con brillanti risultati da Alberto Tacchella, l'assemblea dell'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, ha chiamato alla presidenza per il biennio 2008 - 2009 Giancarlo Losma. Sessantun anni, bergamasco, Losma è il presidente dell'azienda che porta il suo nome, fondata nel 1974. Con 65 dipendenti e un giro d'affari di oltre 10 milioni di euro (+18% rispetto al

2006), la metà del quale realizzato all'estero, l'azienda di Curno opera nell'ambito della protezione ambientale sviluppando soluzioni innovative per il trattamento dell'aria e dei liquidi refrigeranti per macchine utensili. Nel suo curriculum Losma può segnalare la presidenza di I-Tech, consorzio di imprese italiane costruttrici di macchine utensili e tecnologie ausiliarie. Creato nel 1991 da lui e alcuni imprenditori del settore, con il nome di Ita, Italian technology association, il consorzio ha come principale obiettivo il presidio del mercato nordamericano, cui si sono aggiunti recentemente nuovi Paesi quali Brasile, Cina e Russia. Dal 1996 è impegnato nell'attività associativa in qualità di membro del consiglio direttivo di Ucimu-Sistemi per Produrre, carica che ricopre fino al 2003, quando viene eletto vicepresidente dell'associazione. Al neopresidente le nostre sincere congratulazioni, gli auguri per un mandato ricco di soddisfazioni e i ringraziamenti per aver concesso a RMO la sua prima intervista nella nuova veste.



Giancarlo Losma, presidente di Ucimu-Sistemi per Produrre per il biennio 2008 - 2009.

Signor Losma quali sono le motivazioni che l'hanno spinto a 'vivere' la realtà associativa e ad assumersi responsabilità via via crescenti, ora culminate con la nomina a presidente?

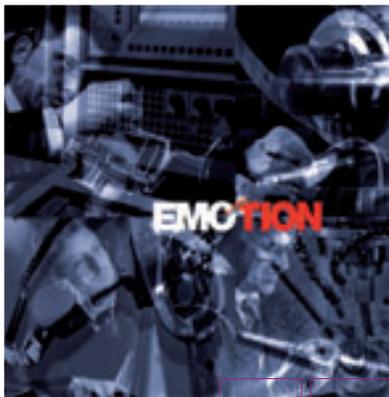
“Per me il confronto aperto e costruttivo, il lavorare insieme su obiettivi comuni, la condivisione di esperienze, il senso di appartenenza sono valori importanti che trovano in un'associazione come Ucimu-Sistemi per Produrre la massima espressione. Tutto questo mi convince sempre di più della validità della mia scelta di impegnarmi per l'associazione e mi rende orgoglioso del fatto che mi sia stato proposto di prenderne la guida”.

Ma fare l'imprenditore e il presidente di un'associazione richiedono molto tempo.

“Sono consapevole che la presidenza non porti solo onori e che il tempo necessario per l'associazione debba essere trovato anche allungando la giornata lavorativa. Fortunatamente dalla mia ho l'aiuto di due squadre molto efficienti.

La prima è quella della mia azienda che, anno dopo anno, ho cresciuto e plasmato in funzione delle necessità e degli obiettivi che volevo raggiungere.

La seconda è quella di Ucimu-Sistemi per Produrre che già ho avuto modo di apprezzare per la sua professionalità e preparazione e che ora



La copertina del CD che raccoglie i grandi classici del jazz e l'inedito Emotion ispirato alla 'mondiale della macchina utensile'. Il quartetto comprende Mario Mariotti, tromba, Danilo Comerio, chitarra, Valerio Della Fonte, contrabbasso, Rodolfo Colombo, batteria.

imparerò a conoscere sempre di più. Ma l'aiuto più grande è quello di mia moglie che, da sempre, mi affianca e con la quale condivido la quotidianità dentro e fuori la famiglia".

Qual è secondo lei il principale punto di forza di Ucimu?

"Sicuramente il prestigio che l'associazione riscuote in Italia e nel mondo e non solo nel settore della macchina utensile. Istituzioni nazionali e internazionali, enti e opinion leader vedono in Ucimu-Sistemi per Produrre un interlocutore autorevole in grado di mettere a disposizione esperienze, conoscenze, punti di vista qualificati e qualificanti".

Quali sono le linee guida del programma del suo biennio di presidenza?

"In sintesi sarà data la massima attenzione alla formazione, alla internazionalizzazione e innovazione e alla comunicazione. Le ragioni di queste scelte sono chiare:

- formare per fornire cultura di impresa ai nostri associati;
- internazionalizzare per rendere le nostre imprese in grado di stare sul

mercato globale in maniera efficace e competitiva;

- innovare per crescere dal punto di vista del prodotto e del sistema;
- comunicare per rendere chiara e trasparente l'attività dell'associazione verso i soci e per promuovere il settore verso il mondo esterno".

Presidente Losma il raggiungimento di quale risultato le darebbe maggiori soddisfazioni?

"Nell'ambito della mia attività di imprenditore, mi occupo direttamente dell'aspetto commerciale dell'azienda. Opero quotidianamente per mettere a fuoco le necessità del cliente, per cercare di intercettare le esigenze del mercato anticipando i bisogni della domanda. Questa mia attenzione alle richieste degli utilizzatori sarà caratteristica che porterò anche nel mio operato di presidente di Ucimu-Sistemi per Produrre. Dedicherò particolare attenzione all'analisi dei risultati messi a segno dall'industria italiana di settore per individuare eventuali possibili interventi, anche concreti, a supporto delle imprese associate in modo da favorire il loro operato sul mercato globale".

E quindi dare continuità al trend positivo registrato dal settore in questi anni.

"Esattamente. Il consuntivo 2007 dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili ha registrato una crescita a doppia cifra per tutti gli indicatori economici: sono cresciuti produzione ed export così come consegne sul mercato interno e consumo.

L'industria italiana di settore ha mantenuto il quarto posto della classifica mondiale dei produttori di macchine utensili e la terza posizione tra gli esportatori.

Anche il 2008 si conferma in salute per il settore con le previsioni di un'ulteriore crescita del 10% in virtù dei positivi risultati raccolti nei primi sei mesi dell'anno sia all'estero che sul mercato interno.

A tutto questo si deve aggiungere un portafoglio ordini che, superando i 6 mesi, contribuisce a dare tranquillità e sicurezza e a spingere i costruttori a fare investimenti in innovazione e internazionalizzazione che da sempre sono i motori del circolo virtuoso che caratterizza il settore dei sistemi per produrre".

È possibile guardare anche oltre il 2008?

“Le previsioni elaborate dal Centro studi & Cultura di Impresa di Ucimu-Sistemi per Produrre, così come le indicazioni fornite dal CECIMO, il comitato europeo di cooperazione tra le industrie della macchina utensile, concordano nell'indicare per il 2008 una ulteriore crescita del settore sebbene meno decisa rispetto al 2007”.

Come spiega la differente velocità del settore delle macchine utensili rispetto all'economia del Paese?

“Il settore della macchina utensile, robot e automazione ha una ciclicità molto particolare: è il primo a risentire della crisi imminente e l'ultimo a ripartire... Il fatto che i dati relativi al 2008 siano positivi sono di grande conforto per l'intero sistema industriale del Paese. L'auspicio è che gli investimenti in beni strumentali proseguano anche nel 2009. Il buon andamento del comparto è il risultato di tante storie di successo. Riguardo al momento, protagonisti di questo successo sono gli imprenditori italiani e le loro imprese capaci di competere sul mercato nonostante le difficoltà indotte dal sistema”.

E nonostante il contesto per molti versi più difficile nel quale gli imprenditori italiani si trovano a operare.

“L'eccessiva burocrazia, la spropositata pressione fiscale, l'insufficiente investimento in ricerca e sviluppo, e, più in generale, in operazioni volte a sostenere la crescita delle imprese, l'elevata spesa pubblica cui non corrisponde un'offerta di servizi adeguata sono solo alcuni dei problemi con cui i costruttori italiani devono confrontarsi quotidianamente. A questi vanno aggiunti quelli più generali come la crisi del mondo finanziario soprattutto americano, l'andamento del prezzo del petrolio e delle materie prime, l'eccessiva svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro”.

Troppo spesso governo e politica sono sembrati incapaci di comprendere la realtà del Paese e

La staffetta tra il presidente uscente di Ucimu, Alberto Tacchella, e il nuovo presidente, Giancarlo Losma.

mettere in condizione gli imprenditori di fare gli imprenditori.

“Il governo Berlusconi gode di una maggioranza solida e chiara che gli impedisce di avere qualsiasi alibi per ciò che non sarà fatto. Noi costruttori italiani ci aspettiamo dunque che siano finalmente rese operative tutte quelle misure in grado di sostenere l'attività di impresa che tanto ha dato e ancora può dare al sistema economico del Paese”.

Come giudica i primi provvedimenti del governo per il rilancio dell'economia?

“La detassazione degli straordinari, gli interventi a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo vanno sicuramente nella direzione da noi auspicata e dimostrano attenzione del governo alle esigenze delle imprese che trainano l'economia del Paese. Per gli altri che sono stati promessi come quello degli ammortamenti liberi che dovrebbe favorire gli investimenti in beni strumentali o l'abolizione dell'Irap siamo fiduciosi. Confidiamo invece nel prosieguo del progetto Industria 2015 con cui vengono stabilite le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano del futuro fondato su un concetto di industria esteso alle nuove filiere produttive che integrano manifattura, servizi avanzati e nuove tecnologie. Industria 2015 individua nelle reti di impresa, nella finanza innovativa e nei progetti di innovazione industriale i nuovi strumenti per garantire il posi-

zionamento strategico del sistema industriale italiano nell'ambito dell'economia mondiale.

Si tratta di progetti di intervento organico che a partire dagli obiettivi tecnologico-produttivi individuati dal governo mirano a favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti e servizi ad alto contenuto di innovazione in aree strategiche per lo sviluppo del Paese: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per la vita, nuove tecnologie per il Made in Italy, tecnologie innovative per i beni strumentali”.

Signor Losma un'ultima domanda. Siamo alla vigilia della BiMu. Quali sono le indicazioni al riguardo?

“Molto positive e in linea con l'ottimo stato di salute del settore. La superficie prenotata ha superato di oltre il 10% quella dell'edizione precedente. Il successo della BiMu è importante anche per un'altra ragione. È il banco di prova del grande appuntamento con EMO Milano 2009, la mondiale di settore che trasformerà la città nella capitale mondiale della macchina utensile. La macchina organizzativa gira già a pieno regime sotto la guida del commissario generale Pier Luigi Streparava, il programma delle attività di promozione è già stato messo a punto. Per l'occasione è stato creato anche un cd di musica che farà da colonna sonora alla manifestazione. Il nome? Emotion”.

readerservice.it – Ucimu n.69